

L'Anafora di Addai e Mari

L'anafora di Addai e Mari è una Preghiera eucaristica che appartiene alla Tradizione orientale; essa è stata redatta nel contesto della comunità cristiana di lingua aramea che si trovava nella Mesopotamia, dove Addai e Mari sono venerati come santi evangelizzatori.

Il testo, così come lo conosciamo, risale al II-III secolo, ma la tradizione su cui poggia è precedente.

La caratteristica più singolare è che non contiene le parole della consacrazione in modo narrativo e letterale, ma integrate in sezioni successive della preghiera, in modo disseminato.

— La grazia del Signore nostro [Gesù Cristo, e l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi, ora e in ogni tempo, e nei secoli dei secoli]!

— Amen.

— In alto siano le vostre menti!

— A te sono, Dio [di Abramo e di Isacco e di Israele, re lodabile].

— L'oblazione a Dio, Signore di tutti, viene offerta!

— È conveniente e giusto.

<1. Prefazio> È degno di lode da tutte le nostre bocche

e di confessione da tutte le nostre lingue

il Nome adorabile e lodabile del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,

che creò il mondo nella sua grazia,

5 e i suoi abitanti nella sua pietà,

e redense gli uomini nella sua clemenza,

e fece una grande grazia ai mortali.

La tua grandezza, Signore, adorano mille migliaia di esseri superiori

e diecimila miriadi di Angeli,

10 le schiere di esseri spirituali, ministri di fuoco e di spirito,

insieme ai Cherubini e ai Serafini santi

lodano il tuo Nome,

vociferando e lodando [incessantemente,

e gridando l'uno all'altro e dicendo]:

15 <2. Sanctus> Santo, santo, [santo è il Signore Dio potente;

pieni sono il cielo e la terra delle sue lodi.

Osanna nei luoghi eccelsi e osanna al Figlio di David!

Benedetto colui che viene e verrà nel nome del Signore.

Osanna nei luoghi eccelsi!]

20 <3. Post-Sanctus> E con queste potenze celesti ti confessiamo, Signore,

anche noi tuoi servi deboli e infermi e miseri,

perché facesti a noi una grande grazia che non si può pagare:

poiché rivestisti la nostra umanità

per vivificarci attraverso la tua divinità,

25 ed elevasti la nostra oppressione,

e rialzasti la nostra caduta,

e risuscitasti la nostra mortalità,

e rimettesti i nostri debiti,

e giustificasti la nostra condizione di peccato,

30 e illuminasti la nostra mente,

e superasti, Signore nostro e Dio nostro, i nostri avversari,

e facesti risplendere la debolezza della nostra natura inferma
con le misericordie abbondanti della tua grazia.

E per tutti [i tuoi aiuti e le tue grazie verso di noi
35 ti rendiamo lode e onore e confessione e adorazione,
ora e in ogni tempo, e nei secoli dei secoli. (R/ Amen)].

<4. Intercessione per i Padri> Tu, Signore, nelle tue (molte) misericordie,
di cui non riusciamo a parlare,
fa' memoria buona di tutti i padri retti e giusti
40 che furono graditi dinanzi a te
nella commemorazione del corpo e del sangue del tuo Cristo,
che ti offriamo sopra l'altare puro e santo
come tu ci insegnasti;

e concedi a noi la tua tranquillità e la tua pace
45 per tutti i giorni del mondo,
affinché tutti gli abitanti della terra conoscano
che tu sei Dio, il solo vero Padre,
e tu mandasti il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo e diletto tuo;
e lui stesso, Signore nostro e Dio nostro,
50 ci insegnò nel suo vangelo vivificante
tutta la purità e santità dei profeti e degli apostoli,
e dei martiri e dei confessori,
e dei vescovi e dei presbiteri e dei ministri,
e di tutti i figli della santa Chiesa cattolica,
55 che furono segnati con il segno (vivo) del battesimo santo.

<5. Quasi-racconto + 6. Anamnesi> E anche noi, Signore,
tuoi servi deboli e infermi e miseri,
che siamo radunati e stiamo dinanzi a te in questo momento,
abbiamo ricevuto nella tradizione la figura che viene da te,
60 giacché ci allietiamo e lodiamo, ed esaltiamo e commemoriamo,
e celebriamo e facciamo questo mistero grande e tremendo
della passione e morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo.

<7. Epiclesi sulle oblate> Venga, Signore, lo Spirito tuo santo,
e riposi sopra questa oblazione dei tuoi servi,
65 e la benedica e la santifichi,

<8. Epiclesi sui comunicanti> affinché sia per noi, Signore,
per l'espiazione dei debiti e per la remissione dei peccati,
e per la grande speranza della risurrezione dai morti,
e per la vita nuova nel regno dei cieli

70 con tutti coloro che furono graditi dinanzi a te.

<9. Dossologia> E per tutta la tua economia mirabile verso di noi
ti confessiamo e ti lodiamo incessantemente,
nella tua Chiesa redenta nel sangue prezioso del tuo Cristo,
con bocche aperte e a volti scoperti,

75 rendendo [lode e onore e confessione e adorazione
al Nome tuo vivo e santo e vivificante,
ora e in ogni tempo, e nei secoli dei secoli].

Amen!